

Accordo raggiunto su Servizi Postali . Un risultato positivo, ma per nulla scontato

Scardinata l'impostazione aziendale originaria fondata unicamente su massicci tagli. Per SLP è stato raggiunto un giusto equilibrio tra necessità di efficientamento e di ricollocazione di tutto il personale interessato, attraverso nuove linee di sviluppo e innovazione dei servizi. Rientra in Poste la logistica pacchi. Utilizzo della legge Fornero e delle politiche attive del lavoro. Riconfermato l'impianto delle relazioni industriali per gestire l'implementazione.

Ora si può iniziare la discussione sul rinnovo contrattuale e sulla mobilità volontaria. Intanto, procede con serenità e partecipazione la fase congressuale dei rinnovi degli organismi Slp a livello territoriale e regionale.



MARIO PETITTO - SEGRETARIO GENERALE SLP-CISL

“Il recente risultato elettorale non ha delineato una maggioranza chiara, consegnando il nostro Paese all'ingovernabilità – afferma Mario Petitto, Segretario Generale Slp-Cisl - In momenti come quelli attuali, scanditi dalla grave recessione economica, dove milioni di famiglie sono in grave difficoltà

economica avvicinandosi alla soglia di povertà, c'è la necessità di avere un Governo coeso e determinato che assuma decisioni forti per tentare di arginare la deriva dove l'Italia si è infilata. Queste condizioni non sembrano essere presenti nello scenario politico appena scaturito dall'urna elettorale, mentre occorrerebbe agire subito!”.

“La crisi colpisce gli italiani sempre di più. Le aziende chiudono, la disoccupazione ha raggiunto livelli record, gli stipendi vedono eroso il loro potere d'acquisto, diminuiscono i beni e i consumi – evidenzia Petitto – Questa recessione economica agisce da ulteriore fattore “depres-

sivo” e da “amplificatore” di un trend nel quale i mercati postali tradizionali sono penalizzati e di conseguenza c'è una crisi di domanda del recapito per via della forte competizione con altre forme di comunicazione. Ed è in questo difficile contesto che come sindacato dobbiamo confrontarci con l'azienda Poste. Nonostante questo, se in anni così difficili siamo riusciti a contenere gli effetti di misure pesanti per i lavoratori postali in termini occupazionali nelle varie riorganizzazioni e ad ottenere comunque importanti risultati, lo dobbiamo alla determinazione con cui abbiamo cercato soluzione ai problemi, non limitandoci solo a denunciarli e intraprendendo azioni di lotta”.

“Poste italiane è la più grande azienda del Paese, costretta a confrontarsi quotidianamente in un mercato liberalizzato che deve fare i conti con volumi e

ricavi che diminuiscono sempre più – aggiunge Petitto- In tutto il mondo occidentale il mercato postale è in crisi profonda e attraversa un declino strutturale. Molti operatori internazionali sono pre-fallimento o stanno attuando pesanti trasformazioni. Il mondo della comunicazione sta diventando sempre più online, i portali sono ormai vittime della diffusione di Internet, con il risultato di operare in un mercato sempre più povero da dividere con altri e, come se non bastasse, con una concorrenza sempre più agguerrita”.

“Per questo motivo – sottolinea il Segretario Generale SLP – Azienda e sindacati, dopo mesi di estenuanti trattative, hanno sottoscritto un importante accordo, sofferto e difficile, per riequilibrare i costi del settore dei servizi postali, da tempo in perdita costante. In prima istanza abbiamo respinto le proposte aziendali, che proponevano una riorganizzazione dalle conseguenze pesanti: tagli per circa 10.000 posti di lavoro e per un progetto che nella sua applicazione non ci convinceva. Per poi, trovare l'accordo scaturito nei giorni scorsi, frutto di equilibrate mediazioni, che ha di-

mezzato la previsione dei tagli e si limita ad un aggiornamento del precedente accordo 8venti del 2010. Questa intesa non prevede solo ristrutturazioni e efficientamenti, ma intravede possibilità di sviluppo e offre risposte ai lavoratori per quanto riguarda i livelli professionali, l'occupazione e le trasformazioni dei part-time in full-time”.

“Anche questa volta gestiremo eccedenze e non esuberi – avverte Mario Petitto – Consentendo a molti lavoratori di ricollocarsi in nuove attività più professionalizzate. Come tutti gli accordi bisogna saperlo gestire bene sui territori affinché venga applicato in tutte le sue parti”.

“Chiusa la partita della riorganizzazione di Servizi Postali, inizierà la fase di discussione



del rinnovo contrattuale, sia di Settore che del Gruppo Poste, perché è tempo che ai sacrifici dei lavoratori corrispondano benefici di natura economica. Nei prossimi giorni rinnoviamo anche l'accordo sulla mobilità volontaria, tanto atteso in categoria, ed un nuovo accordo di consolidamento per tutti quei lavoratori ricorrenti che finora non avevano avuto possibilità ad aderire”.

“Nel frattempo, l'intera organizzazione è impegnata nella fase congressuale – conclude Petitto – Da poco si sono conclusi i congressi a livello territoriale, in questi giorni si stanno svolgendo quelli regionali. L'intero percorso di questo importante e vitale appuntamento politico – organizzativo si concluderà con la celebrazione del Congresso Nazionale SLP che si svolgerà dal 9 all'11 maggio 2013 a Milano Marittima. Voglio ringraziare tutto il gruppo dirigente SLP per la serenità e la grande partecipazione con cui si stanno svolgendo i congressi, con il rinnovo degli organismi, consapevoli di rappresentare un'organizzazione la cui autorevolezza scaturisce dall'attiva presenza sul territorio a fianco degli iscritti e dell'intera categoria”

Forza dell'identità Certezza del futuro.

*Protagonisti dei servizi di nuova generazione
per la società globale.*

**VI Congresso Nazionale SLP-CISL
Centro Congressi Milano Marittima (Ra)
9-11 maggio 2013**



SLP
IDEE AL LAVORO

www.slp-cisl.it

Accordo sulla riorganizzazione di Servizi Postali: Cosa prevede e cosa cambia.

Vediamo nel dettaglio i punti più importanti dell'intesa raggiunta il 28 febbraio.

L'accordo sulla riorganizzazione di Servizi Postali sottoscritto il 28 febbraio u.s. scorso è il risultato di una lunga e complessa trattativa iniziata alla fine del mese di settembre 2012.

Come ricorderete l'Azienda, senza alcuna contrattazione con il sindacato, aveva già avviato nei primi mesi dello scorso anno la riorganizzazione del settore in modo unilaterale in quattro regioni (Basilicata, Marche, Piemonte, Toscana), tagliando centinaia di zone di recapito e chiudendo i due CMP di Pisa e Novara. Un intervento che se fosse stato esteso nelle rimanenti realtà territoriali avrebbe causato un taglio complessivo di oltre 10.000 unità.

Una riorganizzazione assolutamente inaccettabile da parte di Slp-Cisl e non sostenibile per l'intero settore. Come risposta alla decisione aziendale, l'SLP si era prontamente mobilitato, proclamando pesanti azioni di lotta sui territori e uno sciopero generale per il 22 ottobre con manifestazione nazionale, nonché attraverso ricorsi giuridici contro Poste Italiane per comportamento anti sindacale.

La forte azione di lotta intrapresa, insieme ai pronunciamenti favorevoli dei tribunali, hanno sortito l'effetto desiderato

costringendo l'Azienda a discutere in modo nuovo l'intera riorganizzazione, attraverso l'inserimento nella trattativa dell'ampliamento dei servizi e lo sviluppo delle professionalità: postino telematico, servizi di

sicuramente più drammatiche. Merito va all'accordo del 27/9/2012 che ha permesso di riaprire il confronto sulla riorganizzazione di SP prima attraverso il lavoro tecnico della commissione paritetica e, suc-



prossimità al cliente, servizi a valore aggiunto (notifiche, ecc.), tracciatura e servizi di rendicontazione ai grandi clienti e, in particolare, da sempre obiettivo di SLP, l'internalizzazione dei pacchi fino a 3 kg.

Nello specifico, SLP si è battuta affinché tutti i lavoratori coinvolti nel progetto unilaterale dell'azienda Poste avessero una idonea ricollocazione, affermando con decisione che si trattavano di eccedenze e non di esuberanti, in quanto questi ultimi avrebbero richiesto altre tipologie di intervento

cessivamente, con il tavolo politico per l'intesa finale.

La trattativa ha dovuto tenere conto anche della situazione del mercato postale in Italia e nelle altre nazioni. Crisi economica, liberalizzazione, digitalizzazione e informatizzazione delle comunicazioni hanno causato negatività nei ricavi del settore Servizi Postali, dove negli ultimi cinque anni si è registrata una flessione complessiva del 26% che non consente nemmeno la copertura dei costi strutturali. Inoltre, la crisi economica, che ha colpito famiglie ed aziende, sta fa-

cendo il resto; la situazione quindi è, per il settore postale della nostra Azienda, estremamente difficile e con un disequilibrio economico evidente e macroscopico.

A queste difficoltà, a giudizio della Cisl Poste, si è affiancata una insufficiente capacità aziendale di gestire in maniera ade-



guata le nuove opportunità scaturite dai contenuti degli accordi già sottoscritti, con particolare riguardo al progetto "8venti" del 2010, tuttora negli aspetti positivi ancora inapplicato.

In questo contesto, il negoziato aveva il compito non semplice di ridurre in maniera significativa i tagli presentati dall'azienda, in quanto ha dovuto concordare un sistema di riallocazione del personale idoneo, identificare le linee dello sviluppo possibile e attivare politiche attive del lavoro che controbilanciassero, almeno in parte, il peso dell'efficientamento.

L'SLP ritiene che l'accordo firmato contenga risposte positive

a tutti i punti sopra richiamati. Un accordo realizzato in un momento di grande difficoltà per il settore.

I contenuti dell'accordo del 28/2/2013.

Innanzitutto, è stato confermato il modello di recapito introdotto dall'accordo del 27/07/2010, strutturato in una Rete Unica e costituito dalle tre articolazioni di Recapito Universale, Mercato e Servizi Innovativi.

L'efficientamento complessivo

concordato è pari a 5.841 unità rispetto alle 9.273 iniziali contenute nella proposta aziendale e pertanto la trattativa è riuscita ad abbattere i tagli di oltre il 40%.

Tutte le vie indicate per lo sviluppo sono presenti:

- Integrazione logistica dei pacchi e sviluppo dell'e-commerce che comporta un recupero di 500 unità;
- Evoluzione del postino telematico, con l'impegno di sostituire i vecchi palmari e di fornire tale strumento a tutti i portalettere in tempi adeguati; attivazione nel tempo di servizi di prossimità alla clientela;
- Tracciatura e servizi di rendicontazione ai grandi clienti. I tre CMP di Novara, Venezia e

Brescia, che nel progetto iniziale l'Azienda voleva declassare a CDM, diventano centri "P". È stata ribadita l'esigenza del rispetto dell'ora limite di uscita dei portalettere e del suo orario giornaliero contrattuale. Viene costituita una linea di controllo della qualità che consente il reimpiego di alcune centinaia di unità. Previsto uno specifico confronto rispetto alle prospettive di sviluppo dell'attività di messo notificatore e sulle specifiche attività che svolge.

Nel recapito vengono confermate le fasce di oscillazione nella determinazione dei punteggi delle zone previste dall'accordo "8venti". Viene aumentata di un punto la percentuale minima di copertura della scorta (da 111% a 112%) che dovrà essere "più vicina" al portalettere. Si interviene sui parametri di definizione delle zone modificando il punteggio della ripartizione ed il calcolo dell'indice di frequenza che verrà obbligatoriamente fornito nei confronti territoriali. I dati contenuti nel modello 44R, combinato con l'indice di frequenza, consentiranno a livello territoriale di verificare in concreto la congruità dei punteggi delle zone che si riterrà di controllare. Incrementato il numero di ASI e nuova rimodulazione della prestazione di lavoro giornaliera attraverso l'inserimento di turni di mattina. Prevista per i portalettere l'introduzione del-

l'istituto del conto ore individuale tramite uno specifico accordo da definirsi entro il mese di aprile p.v..

Si annuncia un nuovo accordo di stabilizzazione per il personale in servizio a seguito di sentenza del giudice.

Le materie della flessibilità e dei criteri di classificazione dei Centri di Recapito sono state demandate ad un tavolo di confronto specifico che si attiverà entro giugno prossimo, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise tra le parti. Per SLP l'aver trovato la mediazione su questo punto è molto positivo, perché è proprio all'interno di questo capitolo che

l'Azienda intendeva destrutturare completamente l'attuale assetto del recapito, attraverso lo stravolgimento di tutti i limiti nell'utilizzo della flessibilità operativa, il che significava nei fatti il superamento della titolarità di zona con la sostituzione, nel caso di "N-2", degli assenti con i titolari di altre zone. A tal fine, è stato volutamente escluso l'intera questione dall'accordo, ottenendo una trattativa in un momento successivo.

Con l'obiettivo di gestire le ricadute occupazionali, oltre alle consuete modalità di esodo già presenti in azienda, si procederà entro il 30 giugno c.a. a sottoscrivere una intesa per

l'applicazione dell'articolo 4 della legge nr 92 del 28/6/2012 (cosiddetta legge Fornero). Tale legge consente di incentivare l'esodo di "lavoratori anziani", con particolare riferimento a coloro che raggiungano i requisiti minimi per il diritto al pensionamento nei 4 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (uno strumento equivalente al fondo di solidarietà); l'Azienda verserà mensilmente



all'INPS l'importo del trattamento pensionistico e della relativa contribuzione figurativa. Conseguentemente l'INPS provvederà ad erogare l'equivalente della pensione ai lavoratori che avranno aderito all'iniziativa utilmente collocati in graduatoria. Per la gestione delle ulteriori eccedenze si utilizzerà, sempre su base volontaria, la trasformazione da full-time a part-time e successivamente la mobilità professionale verso altri settori, in modo particolare verso le strutture di front-end e servizi al cliente in ambito Mercato Privati, avendo a riferimento gli idonei ai precedenti job posting e successivamente a coloro che presenteranno domanda. Si individueranno specifici progetti per l'attivazione di diversi modelli di telelavoro quale ulteriore

strumento di gestione delle eccedenze. Qualora persistessero eccedenze si provvederà con la mobilità volontaria, provinciale o regionale, in ambito Servizi Postali.

In caso ci fossero ancora eccedenze da ricollocare le parti si incontreranno per valutare la eventuale mobilità ex articolo 39 CCNL; verranno comunque salvaguardati i lavoratori part time vecchi e nuovi stante la esiguità della loro situazione reddituale. Nell'intesa è stato riconfermato il sistema delle relazioni industriali del precedente accordo "8venti". Previsto un incontro da effettuarsi entro aprile per affrontare la complessa problematica occupazionale del settore delle aziende appaltatrici con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio. Altro incontro programmato per verificare la possibilità di sperimentare la modalità di consegna a giorni alterni con un efficientamento di 100 unità e conseguentemente utilizzare percorsi a giorni alterni per perequare quelle zone che presentassero uno squilibrio chilometrico del percorso. Per la Cisl Poste è un aspetto molto importante perché consentirà di ridurre in maniera coerente la percorrenza delle zone che presentassero un chilometraggio eccessivo, tale da non consentire la prestazione nel rispetto dell'orario giornaliero di servizi dei portalettere.

Le azioni di efficientamento e sviluppo previsti dall'accordo.

una riduzione di zone, al netto del recupero di 200 unità provenienti dall'integrazione logistica pacchi e dei 100 efficientamenti previsti dalla sperimentazione del recapito a giorni

alterni, pari a 4.300 zone; una contrazione di 1.126 unità fra scorta e capi-squadra; un aumento di un punto percentuale di scorta che abbassa il predetto taglio di circa 300 unità per via della re-internalizzazione dei pacchi; una riduzione nei centri ridotto a 1.407 unità; un aumento dell'organico degli ASI di 130 unità, che porta il numero complessivo dell'articolazione a 1.001 unità; un reimpiego nella nascente linea della Qualità di 560 unità. Pertanto, siamo in presenza di un efficientamento complessivo di 5.841 unità a fronte della richiesta aziendale di 9.273 unità.

Inoltre, ci sarà una ulteriore possibilità di reimpiego di 800 posti di lavoro recuperanti da attività da remoto che verranno localizzate nelle realtà che presentano particolari criticità nella riallocazione delle eccedenze, con particolare riferimento alle sedi di Brescia, Cagliari, Genova, Novara, Palermo, Pe-

scara, Pisa e Venezia.

A fronte di questi efficientamenti sarà effettuata la trasformazione di 400 rapporti di lavoro



da part-time a full-time nel 2013 e di ulteriori 300 trasformazioni nel 2014. Inoltre, in maniera strutturale, l'azienda provvederà ad

attivare politiche attive del lavoro equivalenti al 20% del numero degli esodati, di cui parte in nuove assunzioni e parte in ulteriori trasformazioni di rapporti di lavoro da part-time a full-time (esempio: nel caso di 1.000 adesioni all'articolo 4 della legge Fornero, ci saranno 200 assunzioni part-time e 200 ulteriori trasformazioni da part-time a full-time).

Il giudizio complessivo di

SLP.

Si è trattato di un accordo difficile che però è riuscito nel suo epilogo a trovare le giuste compensazioni fra efficientamento e linee di sviluppo. Pertanto non un accordo al ribasso ma un accordo che rispetto alla originaria posizione aziendale esclusivamente basata su massicci tagli ha trovato una corretta compensazione, indi-

viduando un'ampia gamma di strumenti per la gestione delle ricadute occupazionali e un consistente avvio di politiche attive del lavoro.

"SLP non ha dubbi sulla capacità dei nostri lavoratori di saper leggere la realtà della situazione e di

saper apprezzare lo sforzo fatto per creare una rete di protezione per l'intero settore – afferma il Segretario Generale Mario Petitto – Questo ci permette di presentarci con grande responsabilità, onestà e tranquillità al cospetto dei lavoratori di Servizi Postali, affidandoci con serenità alla loro capacità di giudizio per l'approvazione dell'accordo nelle assemblee nei luoghi di lavoro".



Convention GIPA: in una nota all'AD Massimo Sarmi, Slp/Cisl – Slc/Cgil – Failp/Cisal stigmatizzano e condannano il comportamento del management aziendale.



Egr. Ing.
Massimo SARMI
Amministratore Delegato
Poste Italiane SPA
SEDE

Roma, 4 Marzo 2013

Oggetto:- *Convention* aziendale GIPA.-

Ingegnere Sarmi,

nei giorni scorsi si è svolta a Roma una cosiddetta *convention* aziendale riservata al personale di GIPA; nel corso della stessa è avvenuto un episodio assai grave: sono stati resi pubblici i nomi dei colleghi che hanno conseguito i risultati peggiori.

Questi lavoratori, come se non bastasse, sono stati poi chiamati a giustificare pubblicamente, di fronte a centinaia di colleghi, i loro risultati non in linea con gli obiettivi assegnati.

Tale comportamento aziendale ha ingenerato imbarazzo e mortificazione alle malcapitate persone coinvolte e alla maggior parte dei partecipanti alla *convention*; è assolutamente inaccettabile la procedura effettuata in quanto non rispettosa della dignità delle persone né utile per il miglioramento delle motivazioni individuali e dei risultati aziendali.

Se questo è un nuovo indirizzo aziendale ne prendiamo immediatamente le distanze, anche se restiamo curiosi di conoscere le giustificazioni di chi, in posizioni apicali in Poste o in aziende del Gruppo, da anni consegue solo risultati negativi.

Se invece si è trattato di uno spiacevole “incidente di percorso” Le chiediamo di rassicurare in tal senso tanto le scriventi quanto i colleghi di GIPA, per chiudere una pagina certamente non edificante dei rapporti tra dirigenza e lavoratori.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC CGIL
Massimo Cestaro

SLP CISL
Mario Petitto

FAILP CICAL
Walter De Candziis

BREVI

14^a mensilità in pagamento nel mese di marzo.

Unitamente alla retribuzione del mese di marzo verrà erogata la 14^a mensilità, di importo pari alla retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre dell'anno precedente. Ricordiamo che nel caso di inizio o cessazione del rapporto di

lavoro o di assenze non retribuite, avvenute durante il corso dell'anno in cui si matura la 14^a mensilità, il lavoratore ha diritto a tanti dodicesimi della stessa quanti sono i mesi di servizio prestati presso la Società, computando come mese in-

tero la frazione di mese pari o superiore a quindici giorni. Inoltre, in caso di riduzione o maggiorazione della retribuzione nel corso dell'anno in questione, il relativo rateo sarà ridotto o maggiorato nella stessa proporzione.

CUD 2013 su Bacheca MyPoste



Si informa che la certificazione unica dei redditi 2012, ossia il CUD 2013, è disponibile online nella sezione 'Comunicazioni al Dipendente' della Bacheca MyPoste sul sito www.poste.it.

Il personale attivo e quello non più in servizio possono scaricare e stampare il modello CUD 2013 collegandosi al sito www.poste.it, accedendo all'area 'clienti privati' con la

propria user e password e selezionando la sezione Bacheca > Comunicazioni al Dipendente.

La comunicazione ha per oggetto "Cud 2013" e come allegato il documento in pdf da scaricare e stampare.

La certificazione unica dei redditi 2012 è online nello stesso canale in cui ogni mese vengono pubblicati i cedolini paga.

Per informazioni e assistenza sull'accesso a Bacheca MyPoste su www.poste.it è possibile contattare il numero verde dedicato 800200309.

Il sindacato chiede un urgente incontro all'AD Sarmi contro l'estensione dei servizi di Poste da parte di soggetti terzi.

Da tempo giungono notizie sulla volontà aziendale di estendere

l'autorizzazione a svolgere i servizi di Poste Italiane da parte di soggetti esterni

che hanno proprie strutture sul territorio, in particolare supermercati della grande distribuzione, tabaccai, e piccole, ecc..

Per questo motivo SLP-Cisl, unitariamente a SLC-Cgil e Failp-Cisal, hanno inviato una nota di protesta all'Ing.

zato a verificare le ripercussioni di tali scelte sul traffico degli Uffici Postali.

La parte sindacale ha ritenuto necessario intervenire per far presente le proprie perplessità circa l'efficacia e l'utilità nel lungo periodo di tali iniziative. Infatti, per il sindacato gli Uffici Postali sono da sempre il luogo nel quale alla clientela che si reca per le normali operazioni transazionali, viene offerta l'intera gamma dei servizi a valore aggiunto delle aziende del Gruppo SLC-Cgil e Poste. Per questo motivo ritengono che rinunciare a tale opportunità equivalga a limitare le potenzialità commerciali della nostra Azienda.



ulteriormente le cosiddette "reti terze", ossia

Massimo Sarmi, chiedendo un incontro finaliz-

Detassazione del salario di produttività: ulteriore dilazione nella busta paga di marzo.

Successivamente al comunicato per il personale del 12 dicembre u.s. (con il quale sono state fornite informazioni in materia di recupero rateizzato nei mesi di dicembre-gennaio e febbraio, del netto della tredicesima, operato per

effetto del conguaglio fiscale che ha riguardato i lavoratori che nel corso del 2012 hanno ricevuto emolumenti retributivi correlati alla produttività), l'Azienda ha informato le OO.SS. che ai lavoratori ancora interessati dal re-

cupero degli importi è stata prevista un'ulteriore dilazione della quota residua nella mensilità di marzo 2013. Pertanto, la trattenuta già prevista nel mese di febbraio verrà suddivisa in 2 tranches di pari importo.